

## L ARTE DEL NARRARE DISEGNANDO

Se un giorno alzando gli occhi al cielo ci capitasse di vedere librarsi tra le nuvole uno 'stormo' di tartarughe? ° osservare una bertuccia che gioca a palla? 0, ancora, una cicogna che tiene con il becco un bambino avvolto in un fagotto? ° il famoso 'asino che vola', locuzione tipica del materializzarsi dell'impossibile?

Queste scene, che non possono avere riscontro nella realtà, possiamo, tuttavia, ritrovarle nelle atmosfere sognanti delle fiabe, nelle narrazioni fantastiche di racconti che travalicano il senso comune per ergersi a metafora dell' esistenza, dei suoi enigmi, delle sue contraddizioni e della volontà di cambiamento.

Parola e immagine si coniugano in un binomio che offre ai due ambiti, quello verbale e quello visivo, un reciproco rafforzamento nell' ormai radicato sodalizio tra lo scrittore Ignazio Apolloni, autore di *Favole e Bubbole*, storiette ironiche e favole per adulti affabulatorie e graffianti, e il pittore e disegnatore Roberto Zito, che ancora una volta ha realizzato una serie di tavole come accompagnamento ai testi del primo.

Riduttivo definire questi disegni semplici illustrazioni, poiché pur traendo spunto dall' aneddotica dei racconti nella scelta di personaggi e scenari, essi spalancano allo sguardo e alla mente del lettore le porte di un mondo immaginario, di un universo 'altro' che si fa forte dell' efficacia e dell' impatto visivo delle figure, potenziando l'elemento narrativo e ponendosi non a suo servizio, bensì al suo fianco.

Quasi come in un bestiario medievale, gli animali protagonisti di queste scene, ove solo sporadicamente fa capolino qualche personaggio 'umano', proliferano invadendo lo spazio, penetrano nel cuore dell' osservatore con i loro grandi occhi, le fisionomie empatiche e comunicative, i musetti simpatici o gli sguardi interrogativi, comunicando personalità, furbizia e intelligenza, come i depositari di un antica saggezza.

Essi richiamano alla memoria la poetica del pittore tedesco Franz Marc, fondatore del gruppo del Cavaliere Azzurro (Blaue Reiter, 1911-14), il quale voleva farsi fautore di quella 'animalizzazione dell'arte', considerando gli animali come depositari di quell' *elan vital*, di quell' energia primordiale che sconfinava nell' elemento spirituale di cui, secondo il pittore, tutta la natura è pervasa.

D'altra parte, è frequente nella letteratura di inizio Novecento il ricorrere alle figure animali come metafora dell' essere stesso dell' artista, da Rilke, che afferma "l'animalità della pittura in quanto tale", alla pittrice e scrittrice surrealista Leonora Carrington, la cui produzione letteraria e pittorica è popolata da un immaginario animale ricorrente, con figure come la iena o il cavallo che assumono valenze simboliche e autobiografiche molto forti: "Quando ero ragazza adoravo cavalcare. Talvolta avevo la sensazione che il mio corpo fosse una cosa sola con quello dell' animale. Il cavallo mi trasmetteva energia e forza" (L. Carrington)'.  
'

L articolato, quasi brulicante, panorama zoomorfo che Ignazio Apolloni anima con raffinata vivacità nelle sue favole - la lepre, la donnola, i pinguini Ping e Pong, il ghiro, la marmotta di Bebè ... - e che egli impiega per dare, alla maniera dei favolisti antichi, valore paradigmatico a episodi e situazioni celandosi dietro un' apparente leggerezza, trova, dunque, la sua migliore attuazione nella freschezza delle immagini di Zito, nei suoi segni fluenti e leggeri, nelle gamme cromatiche terse e luminose, nella mai leziosa icasticità delle composizioni. Esse coniugano la dimensione onirica e surreale a quella immediata, sintetica e descrittiva del fumetto, piegando la nostra immaginazione alla magia di un mondo impossibile se non nella fantasia, alla *chance* di vedere, almeno una volta nella vita, quel famoso asino che vola, che prima o poi tutti vorremmo poter catturare con lo sguardo e con il cuore.

Marina Giordano

Filippo Fmiani, *Animalità e memoria dell'immagine*, in Luigi Russo (a cura di), *La Nuova estetica italiana*, interventi introduttivi presentati nel Seminario

*La nuova estetica italiana* promosso dal Centro Internazionale Studi di Estetica, Palermo, 27 e 28 ottobre 2001. *Aestetica Preprint, Supplementa*, n. 9, dicembre 2001, p. 193.

z Leonora Carrington, cit. in Tiziana Agnati, *Leonora Carrington. Il Surrealismo al femminile*, Selene Edizioni, Milano 2002, p. 6r.